



COMUNE DI PIANORO

PROVINCIA DI BOLOGNA



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

1° VARIANTE

SINTESI NON TECNICA DEL
RAPPORTO AMBIENTALE

SINDACO:

Gabriele Minghetti

UNITA' DI BASE EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA DEL COMUNE DI PIANORO

RESPONSABILI DI PROGETTO DEL PSC APPROVATO CON DEL. C.C. 30 IN DATA 06/07/2011

arch. Carla Ferrari

arch. Rudi Fallaci – Tecnicoop soc. coop.

ing. Roberto Farina – Oikos Ricerche s.r.l.

RESPONSABILE DI PROGETTO DELLA 1° VARIANTE DI PSC:

arch. Silvia Poli

Consulenti e collaboratori:

aspetti geologici, geomorfologici, sismici e idraulici: Dott. geol. Matteo Simoni

elaborazioni grafiche: Ivan Passuti

Febbraio 2014

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE
VARIANTE AL PSC

PSC/V-SnTv

COMUNE DI PIANORO

1° VARIANTE P.S.C.

VAS-ValSAT
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VALUTAZIONE di SOSTENIBILITA' AMBIENTALE e TERRITORIALE

SINTESI NON TECNICA

INDICE

1. PREMESSA	pag.	1
2. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS-VALSAT DELLA 1° VARIANTE DEL PSC	pag.	3
4. LA VAS-VALSAT DELL'AREA COME "VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ"	pag.	4
5. LA SCHEDA DELL'AREA IN AMPLIAMENTO DELL'AMBITO ARS.P_IV CON RIFERIMENTO ALLE COMPONENTI DEL QUADRO CONOSCITIVO	pag.	8

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 (Disposizioni integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"), la fase di valutazione (VAS) è preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano siano presi in considerazione durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua approvazione. Ai sensi dell'art. 13 dello stesso Decreto n. 4/2008 deve essere predisposto un Rapporto ambientale sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano.

Nel **Rapporto Ambientale** devono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del piano proposto potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso.

I contenuti del Rapporto Ambientale sono definiti all'allegato VI del Decreto n. 4/2008.

La procedura prevede che la proposta di piano sia comunicata all'autorità competente (in questo caso la Provincia di Ravenna). La comunicazione comprende il rapporto ambientale e una **sintesi non tecnica** dello stesso. Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 14, comma 1 del Decreto, decorrono i tempi dell'esame istruttorio e della valutazione. La proposta di piano o programma ed il rapporto ambientale sono altresì messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato affinché questi abbiano l'opportunità di esprimersi.

La presente Relazione costituisce la **SINTESI NON TECNICA** del **RAPPORTO AMBIENTALE (VAS-ValSAT)** del PSC del Comune di Pianoro.

La LR 13.06.2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione Ambientale Strategica" e la successiva LR 6/2009, con le modifiche introdotte all'art. 5 della LR 20/2000, stabiliscono che la **VAS** per i piani urbanistici previsti dalla L.R. n. 20 del 2000 è **costituita dalla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT)** di cui all'articolo 5 della medesima legge (come modificato dalla LR 6/2009), **integrata dagli adempimenti e fasi procedurali previsti dal D.Lgs. n. 152 del 2006 non contemplati dalla L.R. n. 20 del 2000.**

Alla luce dei nuovi dispositivi legislativi sopra richiamati, si riconosce un parallelismo tra i contenuti della ValSAT ai sensi della LR 20/2000 e la VAS richiesta dalla legislazione nazionale. Di conseguenza, il PSC deve essere accompagnato da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), che, nel caso specifico assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

Richiamando i contenuti dell'art. 13 del Decreto Legislativo 4/2008, "Redazione del Rapporto Ambientale", la prima fase di redazione dello stesso (comma 1) è costituito dalla *ValSAT preliminare* del Documento Preliminare della 1° Variante del PSC, che è stata sottoposta alla Conferenza di Pianificazione, dove **si è svolta la fase di consultazione** di cui all'art. 11 c. 3 del D.Lgs 4/2008, tra il Comune di Pianoro, la Provincia e gli altri soggetti competenti in materia ambientale.

L'elaborazione della 1° Variante del PSC del Comune di Pianoro si avvale della procedura di VAS-ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come **processo di accertamento preventivo degli effetti sul territorio** delle previsioni di piano di cui viene valutata l'ammissibilità secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Lo svolgimento di tale attività è richiesto dalla L.R. 20 del 2000 per assicurare che le scelte circa gli usi e i processi di trasformazione del suolo presentino un **bilancio complessivo positivo**, cioè comportino un miglioramento o, quanto meno, non comportino un peggioramento della qualità del

territorio, sotto il profilo ambientale, insediativo e funzionale.

Per questa ragione, la legge da una parte afferma la necessità che i contenuti del PSC e delle sue varianti siano coerenti con le caratteristiche del territorio e con i conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile, secondo quanto definito dal Quadro Conoscitivo; dall'altra stabilisce che l'intero processo di elaborazione delle previsioni del piano sia accompagnato da un'attività di analisi e verifica, che evidenzii i potenziali impatti delle scelte operate ed individui le misure idonee ad impedirli ridurli o compensarli, prevedendo che questa attività sia esposta in una apposita relazione, che costituisce parte integrante del piano.

Di conseguenza, il PSC e le sue varianti devono essere accompagnati da una Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), che, nel caso specifico assume il valore di VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

La VAS-VALSAT è rivolta a chiarire il processo di selezione delle scelte fondamentali del piano, in termini di risposta alle criticità ed ai fabbisogni rilevati in sede di Quadro Conoscitivo e ad evidenziare i complessivi effetti che l'insieme delle politiche e delle azioni previste dal PSC e dalle sue varianti possono determinare sull'ambiente, fornendo le indicazioni circa gli impatti negativi che le stesse possono eventualmente produrre e le misure che si rendono di conseguenza necessarie per mitigare o compensare tali impatti.

2. SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS-VALSAT DELLA 1° VARIANTE DI PSC

La ValSAT della fase preliminare della 1° Variante del PSC, è stata costruita avendo a riferimento le emergenze, gli elementi di criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni evidenziate nelle tavole del Quadro Conoscitivo. Per la valutazione di coerenza del Documento Preliminare è stata assunta la metodologia già seguita nella elaborazione del PSC, quindi, come prima valutazione preventiva si sono definiti:

- gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale del PTCP,
- gli obiettivi generali e specifici del PSC;
- gli obiettivi generali e specifici del Documento Preliminare definiti sulla base di quelli del PSC.

Nella ValSAT preliminare sono stati assunti gli obiettivi generali del PSC e ne sono stati selezionati alcuni ritenuti adeguati all'area oggetto di indagine facente parte degli ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio (ARS) che si riportano di seguito:

- ⇒ assicurare che i processi di trasformazione siano compatibili con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio;
- ⇒ prevedere il consumo di nuovo territorio solo quando non sussistano alternative derivanti dalla sostituzione dei tessuti insediativi esistenti ovvero dalla loro riorganizzazione e riqualificazione;
- ⇒ promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzazione di fonti energetiche rinnovabili, allo scopo di contribuire alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile.

Successivamente, sulla base dell'articolazione delle componenti analizzate nel Quadro Conoscitivo, sono stati sviluppati secondo:

- sistema insediativo,
- sistema insediativi storico,
- mobilità,
- suolo sottosuolo acque,
- rumore e qualità dell'aria,
- sistema rurale: agricoltura-paesaggio-ecosistemi;
- energia.

Per ogni sistema è stata esplicitata la struttura, ovvero gli obiettivi specifici, come declinazione di quelli generali e l'elenco delle politiche/azioni individuate dal PSC o dal RUE per raggiungere tali obiettivi. Quindi è stata eseguita una **verifica di coerenza** sia con gli obiettivi del PSC sia con gli obiettivi degli strumenti (piani e programmi) sovraordinati.

Si è ritenuto coerente di assumere la medesima metodologia della ValSAT preliminare anche per la verifica della VAS-ValSAT della Variante.

3. LA VAS-VALSAT DELL'AREA COME "VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA'"

La VAS-VALSAT è stata costruita avendo a riferimento gli elementi di criticità ed i limiti e le condizioni alle trasformazioni evidenziate dal Quadro Conoscitivo e nella tavola di sintesi e seguendo la metodologia già assunta nel PSC articolati nel modo seguente:

Elementi escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative

Aree soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004
Principali complessi architettonici storici non urbani
Sistema della rete ecologica
Parchi regionali/ Riserve naturali regionali/ SIC-ZPS
Zone di tutela naturalistica
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (*)
Sistema forestale e boschivo
Calanchi significativi
Doline e inghiottitoi
Alvei e invasi dei bacini idrici
Fasce di tutela fluviale (*)
Fasce di pertinenza fluviale (*)
Captazioni ad uso acquedottistico e relative zone di tutela assoluta / Sorgenti che alimentano fontane e relative zone di tutela assoluta
Aree ad alta probabilità di inondazione
Conoidi torrentizie attive
Fasce di inedificabilità ai sensi dello PSAI Reno e Orli di scarpata in evoluzione
Limiti di rispetto delle infrastrutture viarie e ferroviarie
Elettrodotti/ Cabine di primo salto e Impianti di telecomunicazione
Limiti di rispetto dei depuratori
Limiti di rispetto cimiteriali
UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 1 - Area in dissesto (ai sensi dell'art. 6 PSAI/art. 6.3 PTCP)
UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 2 - Area di possibile evoluzione del dissesto (ai sensi dell'art. 7 PSAI/ art 6.4 PTCP)
UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 3 - Area di possibile influenza del dissesto (ai sensi dell'art. 7 PSAI/ art. 6.4 PTCP)

Elementi areali che generano condizionamenti alla progettazione delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi

Ambito di tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004
Fascia di tutela delle acque pubbliche ai sensi del D.Lgs. 42/2004
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico
Aree di possibile alimentazione delle sorgenti
Aree dei terrazzi alluvionali
Fasce di rispetto delle captazioni ad uso acquedottistico / Fasce di rispetto delle sorgenti che alimentano fontane
Aree di ricarica della falda: settore di tipo C
Rischio da frana ed assetto dei versanti U.I.E.: Aree non idonee alla trasformazione (ai sensi dell'art. 12 comma 2 PSAI/ art. 6.9 punto 2 PTCP e art. 14, comma 4 del PSAI/ art. 6.11 punto 4 del PTCP)
Rischio da frana ed assetto dei versanti - U.I.E.: Aree da sottoporre a verifica (ai sensi dell'art. 12

comma 6 PSAI/ art. 6.9 punto 6 PTCP)
Rischio da frana ed assetto dei versanti - UIE: Zonizzazione delle aree perimetrate - Zona 4 - Area da sottoporre a verifica (ai sensi dell'art. 8 PSAI/ art. 6.5 PTCP)
Edifici soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004/ Edifici e manufatti di interesse storico-architettonico
Viabilità storica
Crinali significativi
Zone aeroportuali soggette al Codice della Navigazione

(*) Ai fini della pesatura della matrice di Valsat non si tiene conto delle "Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale", "Fascia di tutela fluviale" e "Fascia di pertinenza fluviale", quando la tutela interessa aree ricadenti all'interno del limite del territorio urbanizzato definito alla data del 29 giugno 1989 (data di entrata in salvaguardia del PTPR).

Il confronto viene effettuato con l'ausilio del GIS e ha consentito, già in fase di Valsat Preliminare (Documento Preliminare di PSC) di individuare le condizioni all'attuazione della pianificazione vigente, con l'ausilio di una matrice di incrocio delle informazioni (matrice di Valsat).

La "pesatura" degli "Elementi escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative" o degli "Elementi che generano condizionamenti alla progettazione delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi" è stata effettuata assegnando le sigle di compatibilità in base alla percentuale di superficie interessata e in particolare:

- per quanto riguarda gli **Elementi escludenti o fortemente condizionanti le previsioni insediative**, le sigle sono state assegnate con il seguente criterio:
 - la sigla A1 ai comparti interessati per meno di 1/3 (< 33%) della loro superficie,
 - la sigla A2 ai comparti interessati per una superficie compresa fra 1/3 e 2/3 (> 33% e < 66%),
 - la sigla A3 ai comparti interessati per più di 2/3 (> 66%) della loro superficie.
- per quanto riguarda gli **Elementi che generano condizionamenti alla progettazione delle trasformazioni dei suoli a fini insediativi**, le sigle sono state assegnate con il seguente criterio:
 - la sigla V ai comparti interessati per meno del 20% della loro superficie,
 - la sigla A1 ai comparti interessati per più del 20% della loro superficie,

Ciascun gruppo di elementi è stato poi considerato nel massimo inviluppo degli areali presenti, in percentuale sulla superficie, per valutare l'incidenza delle diverse componenti "escludenti" o "condizionanti" sul totale dell'area e, in base a questo, è stata fatta una valutazione di sintesi che ha portato alla classificazione finale, riportata nella stessa matrice di Valsat, nel caso in esame, ove sono evidenziate:

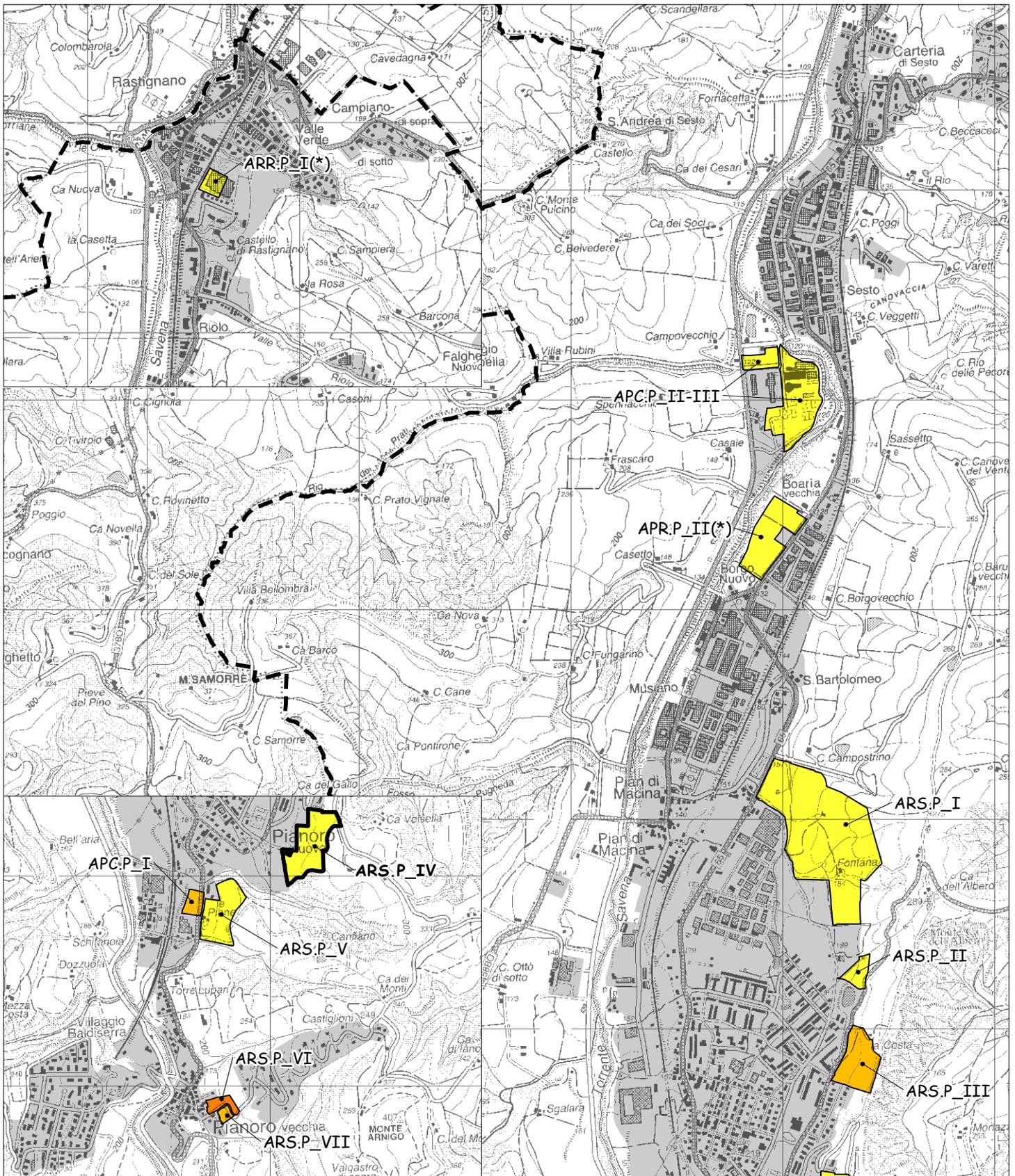
- le situazioni di **compatibilità condizionata** delle previsioni di piano, rappresentate con tre gradazioni del **colore arancio** (dal giallo all'arancione pieno) nella matrice di Valsat, nei casi in cui l'area perimetrata sia interessata solo parzialmente (in % sulla superficie dell'area) da elementi escludenti e/o da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio. Per queste aree:
 - il colore arancio pieno (sigla A3 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento",
 - il colore arancio medio (sigla A2 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento",
 - il colore giallo (sigla A1 della matrice) indica che si tratta di "previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento";
- Non sono presenti, come esito finale, situazioni di **compatibilità senza condizioni**, rappresentate con il **colore verde** nella matrice di Valsat (sigla V della matrice), non essendo presenti casi in cui l'area perimetrata non sia interessata ne' da elementi escludenti ne' da elementi condizionanti le trasformazioni del territorio.

R	previsioni insediative non compatibili
A3	previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A2	previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
A1	previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
V	previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

La matrice di compatibilità della VAS_ValSAT evidenzia quegli elementi condizionanti che trovano dettagliata descrizione nella scheda che viene redatta ad integrazione di quella già redatta per l'ambito ARS.P_IV di cui viene proposto l'ampliamento, prevedendo i condizionamenti che derivano dalle indicazioni delle criticità rilevate.

Si riporta di seguito:

- **MATRICE DI COMPATIBILITA'** dell'ambito ARS.P_IV che comprende l'ampliamento proposto
- **ESITO** della matrice di compatibilità dell'ambito che comprende l'ampliamento proposto.



Legenda

- R - previsioni insediative non compatibili
- A3 - previsioni insediative compatibili, con condizioni molto rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A2 - previsioni insediative compatibili, con condizioni rilevanti alla realizzazione dell'intervento
- A1 - previsioni insediative compatibili, con condizioni alla realizzazione dell'intervento
- V - previsioni insediative compatibili, con modeste o nulle condizioni alla realizzazione dell'intervento

Comune di Pianoro
PIANORO NUOVO
PIANORO VECCHIO
PIAN DI MACINA
SESTO-CARTERIA
RASTIGNANO

(*) Per gli ambiti ARR.P_I e APR.P_II del Comune di Pianoro è stata effettuata una rivalutazione della pesatura:

- per l'ambito produttivo APR.P_II del Comune di Pianoro, in sede di "Accordo Territoriale per gli ambiti produttivi di Pianoro, Loiano e Monzuno", è stato effettuato un approfondimento conoscitivo in base al quale l'insediamento produttivo è stato ritenuto ammissibile. Per tale motivo nella matrice non è stata pesata la fascia di tutela fluviale.
- per l'ambito ARR.P_I del Comune di Pianoro non è stata considerata la presenza del "sistema della rete ecologica", trattandosi di un'area completamente edificata interna al territorio urbanizzato.

4. LA SCHEDA DELL'AREA IN AMPLIAMENTO DELL'AMBITO ARS.P_IV (con riferimento alle componenti del Quadro Conoscitivo)

Per l'area in oggetto che soddisfa le seguenti condizioni:

- di presentare condizioni ottimali sotto il profilo urbanistico-territoriale,
- di non essere interessati in modo rilevante da elementi escludenti o condizionanti, e che è stata individuata, nel Documento Preliminare, come:

- Aree non edificate di possibile trasformazione per usi residenziali e/o di servizio,

è stata predisposta una **SCHEDA D'AMBITO**, sulla base della scheda già predisposta per l'area ARS.P_IV di cui l'area in oggetto si configura come ampliamento, che riporta:

- COMUNE - LOCALITA',
- CODICE AMBITO,
- USI POTENZIALMENTE INSEDIABILI,
- LOCALIZZAZIONE E COERENZA URBANISTICA
- ACCESSIBILITA'

ed evidenzia gli **IMPATTI POSITIVI E NEGATIVI** (elementi di coerenza/interferenza), con riferimento alle componenti del Quadro Conoscitivo, ed in particolare:

- con riferimento al SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (QC.3):
 - Emergenze/criticità di carattere archeologico,
 - Emergenze/criticità di carattere storico-insediativo e testimoniale,
 - Emergenze/criticità di carattere storico-architettonico,
- con riferimento alle RETI INFRASTRUTTURALI (QC.4):
 - Criticità derivanti dalla presenza di reti infrastrutturali,
- con riferimento al SISTEMA DELLA MOBILITA' (QC.5):
 - Accessibilità al trasporto pubblico di linea,
 - Connessione con la rete ciclabile principale,
 - Connessione con la rete pedonale principale,
 - Collegamento con SFM,
- con riferimento a SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE (QC.6):
 - Emergenze/criticità morfologiche,
 - Rischio idrogeologico,
 - Rischio sismico,
 - Emergenze/criticità di carattere idraulico,
 - Sistema fognario e della depurazione,
 - Emergenze/criticità delle risorse idrogeologiche,
- con riferimento a RUMORE - ARIA (QC.7):
 - Rumore: idoneità clima acustico,
 - Rumore: impatto acustico,
 - Aria: zonizzazione qualità dell'aria e usi non compatibili,
 - Aria: bilancio emissivo,
- con riferimento a AGRICOLTURA-PAESAGGIO-ECOSISTEMI (QC.8):
 - Emergenze/criticità naturalistico-ambientali,
 - Emergenze/criticità paesaggistiche,
 - Emergenze/criticità del sistema produttivo-agricolo.

Alla luce degli impatti positivi e negativi evidenziati, la scheda riporta inoltre le eventuali indicazioni per la realizzazione di mitigazione o di opere finalizzate alla sostenibilità ambientale degli insediamenti, in relazione alle criticità individuate:

- MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI.

VAS-ValSAT

SCHEDA D'AMBITO

VAS-VALSAT	
Valutazione di sostenibilità dell'ampliamento dell'ambito di nuovo insediamento	
COMUNE-LOCALITA'	PIANORO - PIANORO NUOVA
SCHEMA AMBITO	ARS_IV_AMPL.
Usi potenzialmente insediabili:	Residenza e/o servizi
Localizzazione e coerenza urbanistica:	PIANORO NUOVA - Ampliamento dell'ambito già esistente denominato ARS.P_IV. Si colloca a sud- est dell'abitato di Pianoro Capoluogo, al margine del tessuto residenziale consolidato. L'area è condizionata alla preliminare verifica della stabilità dei versanti.
Accessibilità.	L'area che costituisce l'ampliamento dell'ambito ARS.P_IV consente l'accessibilità dell'ambito da via Petrarca, strada che è idonea a sostenere l'accessibilità all'intero ambito, anche in virtù della nuova viabilità in fase di realizzazione all'interno dell'area interessata da Piano Particolareggiata posta nell'immediata vicinanza.
COERENZA/INTERFERENZE	
SISTEMA INSEDIATIVO STORICO (QC.3)	
Emergenze/criticità di carattere archeologico	L'area, è costituita da un pendio acclive inadatto all'insediamento antico. Al suo interno vi sono modesti tratti di pendio meno acclive che potrebbero essere stati frequentati in antico anche se tale possibilità è alquanto modesta. L'area è da considerare a basso rischio archeologico e limitatamente a piccoli settori. L'area è a prato naturale e in superficie non si notano materiali di interesse archeologico.
Emergenze/criticità di carattere storico-insediativo e testimoniale	L'area è delimitato a nord-est dalla strada storica per Riosto.
Emergenze/criticità di carattere storico-architettonico	Non si rilevano elementi di criticità.
RETI INFRASTRUTTURALI (QC.4)	
Criticità derivanti dalla presenza di reti infrastrutturali	L'area è attraversata da un elettrodotto ENEL MT a terna singola con cavo aereo che genera una fascia di rispetto da definirsi ai sensi del DD.MM. 29 maggio 2008 recante "Approvazione delle metodologie di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti" ed "Approvazione delle procedura di misura e valutazione dell'induzione elettromagnetica".
SISTEMA DELLA MOBILITA' (QC.5)	
Accessibilità al trasporto pubblico di linea	L'accessibilità diretta alla rete di trasporto pubblico su gomma potrà essere realizzata attraverso alcune modifiche dell'assetto di rete che serve il comune di Pianoro utile ad intensificare il rapporto con l'intero centro abitato.
Connessione con la rete principale ciclabile	L'area risulta idonea a contenere un sistema strutturato di percorsi ciclabili connessi con la stazione di Pianoro
Connessione con la rete principale pedonale	L'area risulta idonea a contenere un sistema strutturato di percorsi pedonali connessi con la stazione di Pianoro
Collegamento diretto o indiretto con SFM	L'area è collegabile con modalità ciclopedonale al servizio Ferroviario Metropolitano - Stazione di Pianoro
SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE (QC.6)	
Emergenze/criticità - morfologiche	Nessuna interferenza
Rischio idrogeologico	L'area ricade parzialmente in una UIE "da sottoporre a verifica", il Comune di Pianoro ha approvato con Determina n. 14/26 del 16/10/2012 la Scheda di valutazione del rischio, ai sensi dell'art. 8 delle NTA dello PSAI, relativa alla perimetrazione della UIE come delimitata e condivisa in sede di Conferenza di Pianificazione. L'area interferisce con una frana segnalata come attiva dall'inventario regionale del dissesto, ma che è stata recentemente in parte bonificata in seguito alla realizzazione di un intervento edificatorio; l'acclività risulta piuttosto elevata nella parte centrale dell'area. L'area è assoggettato a vincolo idrogeologico: gli interventi attuabili dovranno quindi conseguire il rilascio di autorizzazione inerente il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 150 comma 2 della LR 3/99 per i movimenti necessari alla realizzazione degli interventi stessi.
Rischio sismico	L'area parte ricade in zona sismica con Vs30 < 800 m/, dove è possibile prevedere amplificazione d'onda: presenza di depositi detritici, anch'essi possibili sedi di effetti di amplificazione.
Emergenze/criticità di carattere idraulico	Non si segnalano elementi di interferenza: la previsione risulta quindi coerente con gli elementi di emergenza e criticità di carattere idraulico.
Sistema fognario e della depurazione	Sistema in condizioni fra accettabile e critica. La realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e/o servizi comporta l'adozione del principio di invarianza idraulica.
Emergenze/criticità delle risorse idrogeologiche	Non si segnalano elementi di interferenza: la previsione risulta quindi coerente con gli elementi di emergenza e criticità di carattere idrogeologico.
RUMORE - ARIA (QC.7)	
Rumore: idoneità clima acustico	L'area è classificata in III classe. Verrà classificata in II classe di progetto, idonea all'uso residenziale. Non si rilevano sorgenti significative nelle adiacenze.
Rumore: impatto acustico	Si ritiene idonea la localizzazione sotto il profilo dell'impatto acustico dovuto al carico urbanistico comunque basso, in quanto l'area è collegabile con la Stazione SFM di Pianoro attraverso un adeguato sistema ciclopedonale, ma anche con la rete del trasporto pubblico all'uopo modificata.

Aria: zonizzazione qualità dell'aria e usi non compatibili	L'area ricade nell'agglomerato di Bologna, dove è possibile il superamento dei limiti sia del PM10 sia del NO2. Tuttavia non si ritiene, che per l'area sia possibile tale problematicità,. Non si rilevano sorgenti significative nelle adiacenze.
Aria: bilancio emissivo	Si ritiene la localizzazione idonea sotto il profilo dell'impatto acustico dovuto al carico urbanistico comunque basso, in quanto l'ambito è collegabile con a Stazione SFM di Pianoro attraverso un adeguato sistema ciclopedonale, ma anche con la rete del trasporto pubblico all'uopo modificata. Dovranno essere attuate tutte le misure previste dal piano di risanamento per il PM10 e NO2, di mantenimento per gli altri inquinanti.
AGRICOLTURA-PAESAGGIO-ECOSISTEMI (QC.8)	
Emergenze/criticità naturalistico-ambientali	L'area ricade nel sistema connettivo ecologico diffuso (art. 3,5 del PTCP) e nel sistema collinare (artt. 3.2, 7.1 1 10.8 del PTCP). La limitata estensione dell'areale ne contiene i potenziali effetti.
Emergenze/criticità paesaggistiche	L'intervento non presenta elementi di incompatibilità specifici, anche se la valenza naturalistica-ambientale del contesto territoriale di riferimento e posizione prossima al crinale rendono opportuna la valorizzazione progettuale dei temi da sviluppare con la pianificazione di dettaglio.
Emergenze/criticità del sistema produttivo-agricolo	I riflessi negativi dell'intervento sono riferibili al consumo di suolo. Lo sviluppo in adiacenza a nord con un ambito urbanizzabile e a sud-ovest con un'ambito in corso di attuazione ne riducono gli effetti.

MISURE PER IMPEDIRE O RIDURRE GLI IMPATTI NEGATIVI

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO	In fase attuativa si dovrà redigere la relazione archeologica generale ed effettuare eventuali sondaggi archeologici preventivi nelle aree in cui si prevede l'edificazione, limitatamente ai settori di pendio poco acclivi.
RETI INFRASTRUTTURALI	Nel caso gli impatti siano rilevanti le misure per ridurre o impedire gli impatti negativi sono rispettivamente l'interramento o lo spostamento dell'elettrodotto.
SISTEMA DELLA MOBILITA'	L'accessibilità diretta alle reti del trasporto pubblico su gomma potrà essere realizzata attraverso alcune modifiche dell'assetto di rete che serve il Comune di Pianoro utile ad intensificare il rapporto con l'intero centro abitato. L'area dovrà essere dotata di una rete di percorsi pedonali in relazione con l'area più urbana. Dovranno essere realizzate le connessioni ciclopedonali con il centro abitato e con la vicina stazione SFM di Pianoro. Particolare attenzione dovrà essere posta agli accessi carrai dalla viabilità primaria.
SUOLO-SOTTOSUOLO-ACQUE	Il Comune di Pianoro ha approvato con Determina n. 14/26 del 16/10/2012 la Scheda di valutazione del rischio, ai sensi dell'art. 8 delle NTA dello PSAI, relativa alla perimetrazione della UIE come delimitata e condivisa in sede di Conferenza di Pianificazione nella quale sono state indicate le seguenti prescrizioni a cui ci si dovrà attenere in fase di attuazione dell'area: - allontanamento delle acque superficiali attraverso congrue opere di canalizzazione, al fine di evitare gli effetti dannosi dovuti al ruscellamento diffuso e per ridurre i processi di infiltrazione; - verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria; - ogni intervento deve essere eseguito in modo tale da inibire grosse alterazioni dello stato di equilibrio geostatico dei terreni, evitando in particolare gravosi riporti, livellamenti e movimentazioni di terreno, anche se temporanei; - qualora durante le opere di scavo siano intercettate acque sotterranee, dovranno essere eseguiti drenaggi a profondità superiore a quella di posa delle fondazioni dirette e comunque tale da intercettare le venute d'acqua presenti; tali interventi dovranno essere raccordati alla rete fognaria o alla rete di scolo superficiale. In sede di POC per le aree edificabili e per le infrastrutture dovranno essere definite le eventuali limitazioni e/o eventuali opere di bonifica o di consolidamento da attuarsi secondo le procedure già codificate nel PSC. La realizzazione dei nuovi insediamenti residenziali e/ di servizi comporta l'adozione di misure inderogabili di invarianza idraulica contestualmente ad azioni di sgravo del carico idraulico esistente.
RUMORE-QUALITA' DELL'ARIA	In fase attuativa si dovranno prevedere tutte le azioni del PGQA per usi civili e quelle necessarie per attuare una mobilità sostenibile.
AGRICOLTURA-PAESAGGIO-ECOSISTEMI	In considerazione della particolare posizione dell'area nei confronti del sistema naturale-ambientale è auspicabile che, in fase progettuale, siano introdotti varchi/quinte, costituiti da sistemi vegetali, con l'obiettivo di mantenere la connettività ecologica e di curare la valorizzazione degli aspetti percettivi con la previsione di quinte arboree.